

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Anno accademico 2015-2016

Corso di Pedagogia

Lezione 05/4/2016

Loredana La Vecchia

Dalla prospettiva del soggetto*

-----➔
malattia

- ✓ Evento traumatico (che perturba)
- ✓ **Minaccia esistenziale**
- ✓ Conseguenze psicologiche e sociali
- ✓ **Conseguenze fisiche (dolore, menomazioni)**
- ✓ Trattamenti e conseguenze

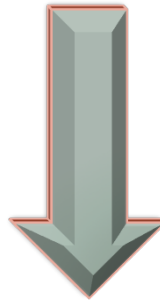
* Dalla lezione precedente

Concetto di malattia

“Malattia” = termine che veicola diversi significati che hanno tra di loro delle somiglianze, ma che separatamente non colgono la complessità del fenomeno.

Concetto di malattia

Malattia - prospettiva bio-medica
(modello medico astratto)



Disease

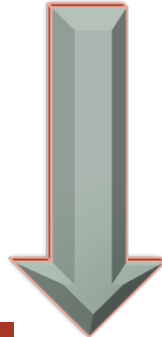
Malattia come entità nosologica*

(Mirko D. Grmek, Il concetto di malattia, in Storia del pensiero medico occidentale, vol. I, ed. orig. 1993)

*nosos = malattia e logos = parola/discorso

Concetto di malattia

Malattia - prospettiva del soggetto
(l'esperienza diretta di malattia)



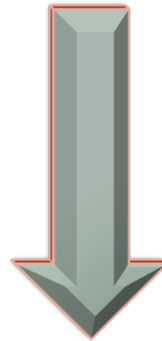
Illness

**Malattia come ciò che viene vissuto
– i sintomi, la sofferenza**

(Mirko D. Grmek, Il concetto di malattia, in Storia del pensiero medico occidentale, vol. I, ed. orig. 1993)

Concetto di malattia

Malattia - prospettiva degli altri



Sickness

Malattia come percepita a livello sociale
– il significato che a essa è dato
socialmente

(Mirko D. Grmek, Il concetto di malattia, in Storia del pensiero medico occidentale, vol. I, ed. orig. 1993)

Riflessioni

È a partire dal linguaggio dell'*illness* che si creano le condizioni per la costruzione di uno spazio comune, di condivisione (la relazione).

Riflessioni

Modello patient centred

L'illness:

- ✓ I sentimenti del paziente (la paura di essere malato)
- ✓ Idee e interpretazioni del paziente rispetto a ciò che “non va”
- ✓ Aspettative e desideri rispetto a quello che dovrebbe esser fatto
- ✓ Il contesto personale (famiglia, lavoro, rete sociale).

Esempio di malattia come Illness

Visione del film “**Still Alice**”

Ai fini della relazione

TEORIA della MENTE



Capacità di attribuire agli altri (e a se stessi)
stati mentali, ossia desideri, credenze,
emozioni, intenzioni... così da poter predire/
inferire il comportamento altrui (e proprio)

Ai fini della relazione

Capire gli **stati mentali** rende possibile la **comunicazione** (comprendere l'agire comunicativo – immaginiamo quale sia l'intento dell'altro)

Gli stati mentali

Le categorie dei fenomeni che ricadono nel concetto di “**stato mentale**” sono:

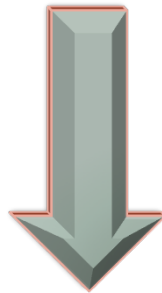
- ✓ la **capacità di aver esperienze** (l'essere consapevole)
- ✓ **comportarsi/atteggiarsi** (il disporsi in un certo modo verso il mondo)
- ✓ l'**agire** (compiere azioni secondo una certa progettualità)

Definizioni

Avere una **credenza** significa trovarsi in uno stato mentale tale da **rappresentarsi il mondo come fatto in un determinato modo** e la credenza può assumere forma di un **enunciato**

Definizioni

“Giovanni è convinto che Matilde ami Marco”



Giovanni è in uno stato mentale tale da rappresentarsi certi comportamenti di Matilde nei confronti di Marco come associati “al provare amore”, da questo la sua credenza/ convinzione

Un esperimento mentale

Frank Jackson



Mary è una neuroscienziata del XXII secolo.

È l'esperta più grande dei processi che cerebrali che riguardano la visione dei colori.

Mary però vive in un mondo in bianco e nero.

Un esperimento mentale

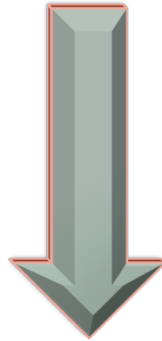
Frank Jackson



Un giorno le viene concesso
di lasciare la sua stanza.
Apprenderà cosa significhi
“vedere” un “colore”.

Un esperimento mentale

Cosa Mary non sapeva?



**Cosa provano gli altri
quando hanno esperienza del
colore.**

Il senso degli altri (o dell'intersoggettività)



Il senso degli altri (o dell'intersoggettività)



Siamo
veramente in
grado di
**comprendere il
significato di
quanto gli altri
fanno?**

Il senso degli altri (o dell'intersoggettività)



“... per comprendere lo scopo di un’azione osservata (...) si deve stabilire un **legame** tra **l’agente osservato** e **l’osservatore**”

(V. Gallese, Azioni, rappresentazioni e intersoggettività: dai neuroni mirror al sistema multiplo di condivisione, *Sistemi Intelligenti*, 2001, n.1)

L'atto del comunicare

Etimologia del termine **comunicare**

cum + munus



condivisione di un compito,
la messa in comune di un bene,
il partecipare gli altri di qualcosa

L'atto del comunicare

Etimologia del termine **comunicare**

cum + moenia

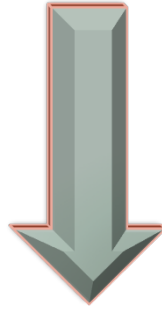


difesa comune,

ergere un muro per separarsi dall'altro visto
estraneo

Considerazioni

Comunque si intenda il termine **comunicazione**
(scambio o difesa)



gli **interlocutori** devono essere in grado di
comprendersi

L'atto del comunicare



Comunicare è collaborare.

Quando si entra in
**contatto con gli altri, è
sottointesa l'azione del
cooperare a livello di
senso.**

L'atto del comunicare

Cooperare nelle situazioni di cura

- ✓ disponibilità
- ✓ atteggiamento non giudicante
- ✓ ascolto
- ✓ non direttività

(C. Rogers, *La terapia centrata sul cliente*, trad. it., Martinelli, Firenze, 1970)

Un video per riflettere

Video

<https://www.youtube.com/watch?v=WB9UvjnYO90>